

Episodio di Colombara, Monte San Pietro, 06.10.1944

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colombara	Monte San Pietro	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 6 ottobre 1944

Data finale: 6 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Nota: Tra le vittime è impossibile riconoscere i civili, i partigiani combattenti, i patrioti o quelli legati a partigiani.

Elenco dei nomi

Masini Celso 05/12/1895 05/10/1944 *Monte S. Monte San Colombara Casa Postino*
(1) *Pietro Pietro Pietro*

Osti Mario (2) 18/05/1926 05/10/1944 *Monte S. Monte San Gavignano Pilastrino Falegname*
Pietro Pietro Pietro

Altre note sulle vittime:

(1) *Masini Celso* è riconosciuto partigiano della Brigata "63° Bolero" dal 20 aprile 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(2) Osti Mario è riconosciuto partigiano della Brigata "63° Bolero" dal 20 aprile 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Dondarini (1)	Artemio	08/08/1924	04/10/1944	Savigno	Marzabotto	Malfolle	Monte Radicchio	Operaio
Sandrolini (2)	Silvano	07/06/1927	04/10/1944	Marzabotto	Marzabotto	Luminasio	Monte Radicchio	Operaio meccanico

(1) Dondarini Mario è riconosciuto partigiano della Brigata "7° GAP Gianni": dal 14 maggio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(2) Sandrolini Silvano è riconosciuto partigiano della Brigata "Stella Rossa" e della 7° GAP Gianni": dal 10 maggio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Descrizione sintetica

Le notizie su questo episodio sono frammentarie e si auspica un maggiore approfondimento. Comunque appare sufficientemente chiaro il quadro in cui tale episodio avviene. La zona a ovest del fiume Reno, durante l'avanzata alleata nel territorio tra i fiumi Reno e Setta, viene a trovarsi nelle immediate retrovie e ancora numerosa è la presenza dei partigiani.

Il 4 ottobre prende avvio un grande rastrellamento contro i partigiani che sono presenti su Monte Radicchio (tra Marzabotto, al di là del fiume Reno, e Savigno). La battaglia dura alcune ore tra tedeschi e la formazione "Pilota" di Gino Costantini che si trova assieme al Battaglione "Rovinetti" (7° GAP); i partigiani accusano alcuni feriti e due morti (Dondarini e Sandrolini). L'operazione prosegue anche il giorno seguente, anzi si estende. Nel tardo pomeriggio del 5 ottobre una colonna di SS tedesche transita da Calderino verso Montepastore e durante il passaggio dall'abitato la gente si chiede cosa sta succedendo. Anche Osti si trova sul ciglio della strada e li segue, anzi li precede, quando un camion si ferma e due giovani soldati, armi in pugno, lo costringono a salire; pochi chilometri più avanti, a Casa Sambro di Colombara, Osti viene fatto scendere e fucilato. È ormai sera, quando il postino Masini torna a casa lungo la strada di Gavignano, i tedeschi lo vedono e lo uccidono.

L'azione, lo stesso giorno, coinvolge anche la zona di Luminasio (Marzabotto): a Crocette, Cuppi, che si sta riparando dalla pioggia con l'ombrello, quando vede i tedeschi si dà alla fuga ma viene ucciso, a Casola viene fucilato Serra.

Quel giorno anche la zona di Sperticano è sotto rastrellamento, due le vittime: Lolli, nel tentativo di sottrarsi alla fuga, viene raggiunto e ucciso lungo la sponda del fiume Reno, invece in località Roncadelle viene ucciso Zagnoni.

Il giorno seguente (6 ottobre) un nuovo rastrellamento coinvolge il comune di Monte San Pietro, durante il quale vengono catturati circa 150 uomini che vengono deportati in Germania, da dove molti non faranno più ritorno.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage: deportazione di persone

Tipologia: rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.

Adolfo Belletti, "Dai monti alle risaie (63° Brigata Garibaldi "Bolero")", ANPI, Bpologna, 1984²

Renato Giorgi, "Marzabotto parla", Modena, Panini, 2007

Gino Costantini, con Gabriele Ronchetti, "Il coraggio non si compra. Storia del comandante partigiano John", Modena, Artestampa, 2010

Comitato Regionale per le onoranze ai Caduti di Marzabotto, "Marzabotto. Quanti, chi e dove", Ponte Nuovo, Bologna, 1996².

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:



V. ANNOTAZIONI

L'episodio necessita di approfondimenti

VI. CREDITS